

**IN PAGINA**

## Tenera era la love story

di ANTONIO DEBENEDETTI

Viene da immaginare, leggendo queste pagine, che l'autore nello scriverle fischiava mentalmente «Tenderly». La Capria ricorda con commozione un suo amico, ricostruisce la love story

scintillante e distruttiva di quel suo amico con una donna charmante e stanca d'aver avuto troppo dalla vita. Lui si chiamava Giovanni e lei Kiki, furono nella realtà «belli e dannati». Di lui e di lei, d'un uomo che aveva costruito la sua eleganza studiando la storia dell'arte e d'una signora dell'alta società, La Capria fa un'indimenticabile icona dei primi anni Sessanta. Il libro, che attinge alle seduzioni di un'epoca buttata là fra un mondo che

finiva e un altro che cominciava, si intitola **Un amore al tempo della Dolce Vita (Nottetempo, pp. 55, € 7)**. L'azione si sposta dalle «barche» dei ricchi troppo ricchi ai corridoi della Rai, dagli attici romani con panorami mozzafiato alle trattorie dove comprese nel menu c'erano le sortite al peperoncino di Flaiano o Maccari. È un La Capria dolceamaro più vicino a Capote che a Fitzgerald.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

